

L'uomo-donna:  
unidualità, complementarità e reciprocità

Prof. Stephan Kampowski  
Pontificio Istituto Giovanni Paolo II  
Piazza S. Giovanni in Laterano, 4  
00120 Città del Vaticano

[kampowski@istitutogp2.it](mailto:kampowski@istitutogp2.it)

[www.stephankampowski.com](http://www.stephankampowski.com)

---

# L'uomo-donna: unidualità, complementarità e reciprocità

## **Bibliografia fondamentale:**

- ❑ GIOVANNI PAOLO II, *Mulieris dignitatem. Lettera apostolica sulla dignità e vocazione della donna*, 15 agosto 1988.
  - ❑ GIOVANNI PAOLO II, *L'amore umano nel piano divino. La redenzione del corpo e la sacramentalità del matrimonio nelle catechesi del mercoledì (1979-1984)*, a cura di G. MARENGO, LEV – Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, Città del Vaticano 2009.
  - ❑ L. MELINA, *Per una cultura della famiglia. Il linguaggio dell'amore*, Marcianum Press, Venezia 2006.
  - ❑ A. SCOLA, *Uomo-donna. Il «caso serio» dell'amore*, Marietti 1820, Genova-Milano 2002.
-

# L'uomo-donna: unidualità, complementarità e reciprocità

## **Bibliografia consigliata:**

- ❑ E. LEVINAS, *Etica e infinito. Dialoghi con Phillippe Nemo*, Città Aperta, Roma 2008.
  - ❑ M. RHONHEIMER, *Etica della procreazione*, PUL-Mursia, Roma 2000.
  - ❑ A. MACINTYRE, *Animali razionali dipendenti. Perché gli uomini hanno bisogno delle virtù*, Vita e pensiero, Milano 2001.
  - ❑ R. SPAEMANN, *Essere persone*, Editrice La Scuola, Brescia 2013.
-

# Introduzione

- ❑ “Non è bene che l’uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile” (Gen 2,18).
  - ❑ Giovanni Paolo II, *Mulieris Dignitatem*, (1988), n° 7: “L'uomo non può esistere «solo» (cfr. Gen 2,18); può esistere soltanto come «unità dei due», e dunque in relazione ad un'altra persona umana. Si tratta di una relazione reciproca: dell'uomo verso la donna e della donna verso l'uomo”.
-

# Introduzione

- ❑ Giovanni Paolo II, *L'amore umano nel piano divino*, Catechesi 9: «Seguendo la narrazione del libro della Genesi, abbiamo constatato che la definitiva creazione dell'uomo consiste nella creazione dell'unità di due esseri».
  - ❑ «La loro unità denota soprattutto l'*identità* della natura umana; la *dualità* invece, manifesta ciò che, in base a tale identità costituisce la mascolinità e la femminilità dell'uomo creato».
  - ❑ *Mulieris Dignitatem* (MD) 1: «Si tratta di comprendere la ragione e le conseguenze della decisione del Creatore che l'essere umano esista sempre e solo come femmina e come maschio».
-

# Il significato dell'uomo-donna: l'immagine Dei

- ❑ “Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza; a immagine di Dio lo creò, maschio e femmina li creò” (Gen 1,27).
  - ❑ MD 6: Uomo e donna sono eguali nella dignità – ambedue sono stati creati ad immagine e somiglianza di Dio.
  - ❑ MD 6: L'essere umano è una persona, in egual modo l'uomo e la donna.
  - ❑ Diversamente dagli (altri) animali, l'uomo è anche un essere razionale.
  - ❑ Grazie a questa proprietà l'uomo e la donna possono “dominare” sulle altre creature del mondo visibile.
-

## Il significato dell'uomo-donna: l'immagine Dei

- ❑ La creazione della donna dalla costola dell'uomo:
  - ❑ «La si chiamerà donna ('issah), perché dall'uomo ('is) è stata tolta» (Gen 2, 23).
  - ❑ Enfasi sulla comune umanità.
  - ❑ Superamento della “solitudine originaria”: l'uomo non trovò un aiuto che gli sia simile (cfr. Gen 2,20).
  - ❑ La donna viene all'uomo come un “aiuto”.
-

# Il significato dell'uomo-donna: l'imgo Dei

- ❑ Che cosa significa questo aiuto?
    - ✓ aiuto nel “soggiogare la terra”
  - ❑ Con lei diventa una carne, abbandonerà suo padre e sua madre per unirsi a lei.
    - ✓ «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra, soggiogatela» (Gen 1, 28).
    - ✓ istituzione del matrimonio come condizione della trasmissione della vita alla quale l'amore coniugale è ordinato.
-



# Il significato dell'uomo-donna: l'immagine Dei

- MD 7: ogni singolo essere umano è ad immagine di Dio in quanto essere razionale
    - ✓ la razionalità: non solo capacità di calcolare
    - ✓ l'uomo non è semplicemente un animale particolarmente furbo (Nietzsche)
    - ✓ la razionalità: capacità di trascendenza, di autopossesso, di libertà e perciò capacità di amare
-

# Il significato dell'uomo-donna: l'immagine Dei

- ❑ “Animale razionale” = “un animale che ha la parola” (Aristotele, *Politica*)
  - ❑ La parola, il linguaggio: una realtà interpersonale
  - ❑ MD 7: «Il carattere personale grazie al quale l'uomo e la donna sono simili a Dio consiste anche in questo: l'uomo non può esistere 'solo' (cfr. Gen 2,18)».
  - ❑ «Può esistere soltanto come 'unità dei due', e dunque *in relazione ad un'altra persona umana*».
-

## Il significato dell'uomo-donna: l'immagine Dei

- ❑ MD 7: «L'immagine e somiglianza di Dio nell'uomo, creato come uomo e donna (per l'analogia che si può presumere tra il Creatore e la creatura), esprime pertanto anche l'«unità dei due» nella comune umanità.
  - ❑ MD7: «Questa 'unità dei due', che è segno della comunione interpersonale, indica che nella creazione dell'uomo è stata inscritta anche una certa somiglianza della comunione divina».
-

# Il significato dell'uomo-donna: l'immagine Dei

- ❑ MD 7: «*Dio* ... è unità nella Trinità: è unità nella comunione».
  - ❑ MD 7: «L'uomo e la donna, creati come 'unità dei due' nella comune umanità, sono chiamati a vivere una comunione d'amore e in tal modo a rispecchiare nel mondo la comunione d'amore che è in Dio».
  - ❑ MD 7: «Le tre Persone divine si amano nell'intimo mistero dell'unica vita divina».
  - ❑ MD7: «Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, un solo Dio per l'unità della divinità, esistono come persone per le imperscrutabili relazioni divine».
-

# Il significato dell'uomo-donna: l'immagine Dei

- J. Ratzinger, *Introduzione al cristianesimo* (2005), p. 169:
    - ✓ «Agli occhi di chi crede in Dio uno e trino la suprema unità non ha la rigida immobilità del blocco unico.
    - ✓ Il modello di unità a cui bisogna tendere non è, quindi, l'indivisibilità dell'atomo, della più piccola particella non più scindibile;
    - ✓ la suprema forma di unità è invece l'unità creata dall'amore.
    - ✓ L'unità dei molti, che nasce dall'amore, è un'unità più radicale, più vera di quella dell'«atomo».
-

# Il significato dell'uomo-donna: l'immagine Dei

- La creazione della donna:
    - ✓ la creazione di un interlocutore per l'uomo
    - ✓ l'introduzione di un'alterità nella natura umana
  - Con ciò si apre la possibilità dell'amore in quanto l'amore presuppone l'alterità.
  - La differenza nell'unità della natura umana è una *chiamata* e un *compito*.
-

## Il significato dell'uomo-donna: l'imgo Dei

- ❑ MD 7: «Nell'«unità dei due' l'uomo e la donna sono chiamati sin dall'inizio non solo ad esistere 'uno accanto all'altra' oppure 'insieme', ma sono anche chiamati ad esistere reciprocamente 'l'uno per l'altro'».
  - ❑ “L'aiuto che gli corrisponda”: indica perciò l'aiuto nell'umanità e aiuto nell'essere persona.
  - ❑ Si tratta di un *aiuto reciproco*.
-

# Il significato dell'uomo-donna: l'immagine Dei

- ❑ La differenza sessuale e l'*immagine Dei* nella Tradizione:
    - ✓ L'*immagine Dei* dell'uomo consiste principalmente nella ragione.
    - ✓ Non c'è differenza sessuale in Dio.
    - ✓ Però, in Dio esiste la generazione.
    - ✓ Nella generazione dell'uomo dall'uomo, S. Tommaso vede un aspetto dell'immagine di Dio (*Summa theologiae*, I, 93, 3):
    - ✓ “Possiamo considerare l'immagine di Dio nell'uomo sotto qualche aspetto secondario; cioè in quanto si riscontra nell'uomo una certa imitazione di Dio: troviamo, p. es., che l'uomo proviene dall'uomo come Dio da Dio.”
-



# Una riflessione sul corpo umano

- ❑ Platone: Il corpo è la tomba dell'anima
  - ❑ Cartesio: distinzione tra *res cogitans* e *res extensa*.
    - ✓ Per lui io sono una cosa pensante in qualche modo collegato ad un corpo materiale, meccanico.
    - ✓ Ciò cui posso dubitare e ciò cui non posso dubitare non possono essere la stessa cosa.
    - ✓ non posso dubitare del fatto che penso, ma posso dubitare di avere un corpo.
      - non sono il mio corpo
  - ❑ Cartesio commette la “fallacia dell'uomo mascherato”.
-

# Una riflessione sul corpo umano

John Locke:

- ❑ «La medesima coscienza unisce le azioni distanti nella stessa persona» (*Saggio sull'intelletto umano*, par. 10, p. 609).
  - ❑ «E' certo che il Socrate che dorme e il Socrate sveglio non sarebbero la stessa persona» (*Saggio sull'intelletto umano*, par. 19, p. 621)
  - ❑ D. Sparti: «“L'uso dell'espressione 'io' non spiega l'identità [umana] più di quanto un alpinista smarrito non precisi la sua posizione ai soccorritori con un 'qui'».
-

# Una riflessione sul corpo umano

R. Spaemann dà un esempio:

- ❑ Qualcuno si sveglia dopo un incidente.
  - ❑ Non si ricorda più di niente.
  - ❑ Si chiede: chi sono io, dove sono io, cosa mi è accaduto?
  - ❑ Dal momento che può dire “io”, sa che non è soltanto un io.
    - L'identità è corporea.
-

## Una riflessione sul corpo umano

- ❑ Da dove viene il disprezzo del corpo tra alcuni filosofi? (per questa diagnosi cfr. A. MacIntyre, *Animali razionali dipendenti*)
- ❑ Il corpo è un limite che ci lega al tempo e allo spazio. L'anima è aperta all'infinito.
- ❑ Pascal: L'anima è più grande delle stelle, perché le stelle non conoscono niente, non sanno che io le conosco.
- ❑ Vulnerabilità del corpo alle malattie e alla stanchezza
- ❑ Vulnerabilità ai beni sensibili.

# Una riflessione sul corpo umano

Che cosa si può rispondere?

- Evidenza dell'esperienza vissuta.
  - Il corpo non è un'aggiunta alla persona.
  - E' parte integrale della persona.
  - S. Tommaso: “anima mea non est ego”
  - S. Tommaso:
    - ✓ «L'anima è soltanto una parte dell'uomo:
    - ✓ e come tale, anche separata, ritiene la capacità di riunirsi [al corpo], e non può esser detta una sostanza individua come l'ipostasi o la sostanza prima; e così è della mano, e di qualsiasi altra parte dell'uomo.
    - ✓ Perciò non le conviene né la definizione né il nome di persona».
-

# Una riflessione sul corpo umano

- ❑ L'unità di corpo e anima è sostanziale.
  - ❑ L'anima è la forma sostanziale del corpo.
  - ❑ Le dimensioni vegetativa, animale e spirituale della vita personale non sono meramente giustapposte tra loro.
  - ❑ L'anima è il principio di vita, il principio strutturale del corpo.
  - ❑ Il corpo è la manifestazione della persona
  - ❑ GP2: Il corpo umano in tutta la sua verità “è il corpo permeato da tutta la realtà della persona e della sua dignità” (GP2, *Catechesi* 55)
  - ❑ GP2: Il corpo è “sacramento” della persona.
-

# Una riflessione sul corpo umano

- ❑ In tedesco esistono due parole per dire «corpo».
  - ❑ Il corpo tra i corpi, oggettivo, manipolabile, è il *Körper*.
  - ❑ Il corpo vissuto, soggettivo ed identico con me stesso è il *Leib*.
-

## Una riflessione sul corpo umano

- ❑ *Gaudium et spes* n. 14: «Unità di anima e di corpo [*corpore et anima unus*], l'uomo sintetizza in sé, per la stessa sua condizione corporale, gli elementi del mondo materiale, così che questi attraverso di lui toccano il loro vertice e prendono voce per lodare in libertà il Creatore».
  - ❑ «Non è lecito dunque disprezzare la vita corporale dell'uomo».
  - ❑ Il corpo non è né la tomba dell'anima (Platone) ...
  - ❑ né un idolo (modernità).
-



# Una riflessione sul corpo umano

- ❑ Il corpo viene sperimentato come *limite*: ci lega al tempo e allo spazio, dipendiamo dai ritmi biologici, fisiologici, psichici...
    - ✓ Il corpo esprime il nostro essere creature, la nostra dipendenza (ombelico),
    - ✓ Esprime il fatto che non siamo autosufficienti, che dipendiamo da cose date antecedentemente da accettare con gratitudine.
  - ❑ Il corpo viene sperimentato come *ricchezza*:
    - ✓ Comunichiamo con gli altri, ci relazioniamo con gli altri tramite il corpo e nel corpo.
-

# Una riflessione sul corpo umano

- ❑ Il corpo è il corpo vissuto, non mero oggetto da manipolare.
  - ❑ Il corpo esprime significati, parla il suo linguaggio, ha la sua grammatica, che siamo chiamati ad accettare e vivere sul livello cosciente e personale
  - ❑ I gesti del corpo: una stretta di mano, un bacio: natura e cultura sono intrecciati.
  - ❑ Il linguaggio stesso: è prodotto della cultura ma con una base nella natura.
-

# La differenza sessuale

- ❑ La corporalità dell'uomo è segnalata dalla differenza sessuale. L'essere umano esiste come maschio o femmina.
- ❑ Un dato originario che ci orienta verso una vocazione, un ruolo e un compito.
- ❑ Rivela ad ogni persona il proprio limite e la sua dipendenza costitutiva.
- ❑ Ogni singola persona realizza l'umanità solo in parte.
- ❑ L'altro modo di essere umano gli sta sempre davanti e gli è in qualche modo inaccessibile.

## La differenza sessuale

- ❑ GP2: Solitudine originaria: dipendenza su Dio, necessità di stabilire un rapporto con una persona del sesso opposto.
  - ❑ La differenza viene vissuta come una mancanza, un limite.
  - ❑ La differenza viene vissuta anche come un bene: è la promessa di un compimento in una relazione.
  - ❑ La solitudine è l'aspettativa di una comunione.
-

# La differenza sessuale

- ❑ La sessualità, iscritta nel corpo, è l'invito alla reciprocità nella comunione.
  - ❑ Presuppone l'identità e la differenza: l'identità nell'umanità comune e differenza sessuale.
  - ❑ L'alterità di uomo e donna è il fondamento della reciprocità.
  - ❑ La sessualità è la possibilità di comunione e rivela una vocazione dell'uomo: la vocazione alla comunione.
-

## La differenza sessuale

- ❑ L'amore non deriva dall'io ma lo precede.
- ❑ Solo per l'amore l'io trova se stesso in una tensione originaria verso l'altro.
- ❑ La verità della sessualità nel piano divino: la persona umana è voluta da Dio per l'amore.
- ❑ E' un essere donato a se stesso e chiamato al dono di sé.
- ❑ “L'uomo, il quale sulla terra è l'unica creatura che Iddio abbia voluta per se stessa, non può ritrovare pienamente se stesso se non attraverso un dono sincero di sé” (GS 24).

## La differenza sessuale

- ❑ Questa vocazione al dono di sé implica la persona intera, corpo e anima.
  - ❑ Il corpo è un appello all'amore come dono di sé.
  - ❑ La persona come dono: dove sta la sua origine?
  - ❑ Nell'atto creativo di Dio.
  - ❑ La creazione è un dono gratuito, l'essenza dell'amore gratuito e libero.
  - ❑ Siamo per il dono perché veniamo dal dono.
-

# La differenza sessuale

- ❑ La differenza sessuale: segno della nostra condizione contingente e creaturale
  - ❑ Una vocazione alla reciprocità
  - ❑ Ma non si tratta di una reciprocità simmetrica, ma piuttosto di una reciprocità *asimmetrica*.
  - ❑ Non si può assorbire l'altro.
  - ❑ Ci rimane una "ferita" di asimmetria.
  - ❑ L'altro non è a nostra disposizione.
-